



NOCERA UMBRA BORGO GREEN

PREAMBOLO - LETTERA D'ACCOMPAGNAMENTO al Masterplan

documento preliminare elaborato dal biologo Christian Bernasconi, con la collaborazione del geometra Enzo Malacchi e dello staff dell'associazione Nocera Umbra Borgo Green

Questo documento di indirizzo strategico è stato concepito in una forma preliminare proprio per permettere agli interessati di partecipare al processo creativo e di levigazione, apportando idee, ulteriori contributi ed eventuali correzioni, senza per questo snaturare la sostanza di un progetto che traccia le linee di sviluppo (ecologicamente, economicamente, finanziariamente e socialmente sostenibili!) praticabili in un territorio contrassegnato da peculiarità e valori imprescindibili.

Questo strumento non è da intendere come una delle "tavole della legge" (romana o di Mosè o una delle tavole eugubine) ma come un percorso (a livello divulgativo), un processo (modulare) da condividere con più attori; per questo motivo l'associazione Nocera Umbra Borgo Green (di seguito figura uno schema riassuntivo che riporta alcune delle iniziative portate avanti nel corso di un anno problematico da un punto di vista sanitario) è disposta a documentare con ulteriori informazioni i capitoli che gli interlocutori, di volta in volta, intenderanno approfondire; e ad accompagnare, dopo una metodica cernita, l'eventuale implementazione degli interventi indicati. Si tratta dunque di un'ipotesi complessiva sulla programmazione e pianificazione (rispettosa dell'ambiente e basata prevalentemente sull'ecoturismo, sulla valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche e del patrimonio artistico, architettonico, culturale ed enogastronomico che caratterizzano il territorio, sulla Green economy e sull'economia circolare) che ha l'ambizione di risultare intelligibile e d'immediata fruizione, senza per questo sconfinare in facili ricette.

Considerando il fatto che fare proclami e annunci e retorici, promettere fiumi di miele e latte mandorlato per tutti e illustrare soluzioni semplicistiche nell'era della complessità risultano sport molto praticati ma poco proficui, si è optato per una formula che riporta numerosi esempi virtuosi, molti dei quali tratti da una realtà per certi versi simile culturalmente, linguisticamente e da un punto di vista orografico ad una regione come l'Umbria: quella del Canton Ticino (Svizzera).

Sovente in Italia si tenta di imitare esperienze che provengono da nazioni che presentano poche affinità con la cultura latina, quando a pochi passi dal confine esiste una realtà di successo che sta tentando da anni e con lungimiranza di coniugare - sentiero a volte tortuoso ma ricco di gratificanti sorprese - prosperità con ecologia, modernità con tradizione e identità, ricerca e formazione con qualità di vita, innovazione con benessere.

Insomma, senza progettualità e programmazione, senza una visione (possibilmente "olistica") a lungo termine e un piano d'azione organico che contempi la molteplicità dei fattori in gioco, si rischia di annasparsi nell'emergenza e di impantanarsi nello stagno; per evitare la stagnazione e un lento e inesorabile declino, Nocera Umbra Borgo Green propone un'idea di futuro all'insegna della concretezza e del pragmatismo: cultura del fare, incisività, atteggiamento positivo e propositivo in opposizione alla rassegnazione, dovrebbero contraddistinguere una discussione, un tavolo di lavoro che prende spunto, appunto, da questo documento preliminare, un progetto decisamente costruttivo, elaborato su più livelli e piani di lettura, che osa guardare avanti con ottimismo.

Nocera Umbra Borgo Green

Note:

Nel corso del 2021 l'associazione Nocera Umbra Borgo Green:

- ha realizzato un sondaggio presso la popolazione del borgo dal quale risulta che i temi legati all'ambiente, all'ecologia, al benessere stanno a cuore a coloro che hanno risposto appunto alle domande del questionario.
- ha lanciato la campagna contro il littering "NoceraNonsporca"
- ha attivato il Numero Verde (800.592.182) dedicato alle istanze relative alle tematiche green provenienti dalla cittadinanza, seguendo quattro aree di competenza: segnalazioni, proposte, sensibilizzazione sui temi ambientali ed ecologici, informazioni sull'associazione.
- ha organizzato il preludio all'Ecofestival, una manifestazione che in futuro, pandemia permettendo, vuole crescere con lo scopo di profilare il borgo in questo ambito (ecologia, arte, musica, valori e prodotti del territorio)
- ha sottoposto all'attenzione delle forze politiche attive nel borgo dieci proposte di sostenibilità realizzabili a breve termine:
 1. Promuovere la raccolta differenziata nell'intero territorio comunale e favorire l'attivazione di un'isola ecologica.
 2. Aggiungere cestini dei rifiuti dedicati alla raccolta differenziata negli spazi pubblici (piazze, giardini, fonti pubbliche etc.) e nei palazzi comunali (municipio e altre strutture pubbliche).
 3. Aggiungere dei regolatori di flusso/rubinetti sulle fontane pubbliche che al momento rimangono sempre aperte, qualora possibile.
 4. Preferire lampadine a risparmio energetico nei palazzi comunali (municipio e altre strutture pubbliche).
 5. Pensare ad un piano di riduzione dello spreco energetico nei vari spazi pubblici del territorio; più in generale, stimolare la produzione energetica derivante dalle fonti rinnovabili e puntare all'impatto zero negli edifici pubblici.
 6. Promuovere l'installazione di colonnine di ricarica elettrica per i veicoli.
 7. Impegnarsi contro il littering e contro l'abbandono dei rifiuti ingombranti e dannosi, che ledono anche l'immagine della città e del territorio.
 8. Attivarsi per un punto di raccolta per gli olii da cucina usati.
 9. Promuovere la prevenzione agli incendi.
 10. Improntare un tavolo di lavoro dedicato alle tematiche ambientali e della sostenibilità che veda il coinvolgimento delle associazioni del settore e che abbia come scopo quello di sensibilizzare e stimolare anche i privati verso il "green".

NOCERA UMBRA BORGO GREEN MASTERPLAN (DOCUMENTO PRELIMINARE)

Una visione sostenibile per il futuro del borgo e un esempio per tutta la regione

"Non è perché le cose sono difficili che non osiamo farle, è perché non osiamo farle che diventano difficili." (Lucio Anneo Seneca)

"Smettiamola di dire che non si può fare nulla con la scusa che non si può fare tutto." (Winston Churchill)

"Follia è fare sempre la stessa cosa e aspettarsi risultati diversi." (Albert Einstein)

PREMESSA

Il riscaldamento del pianeta Terra è il problema principale della nostra era e dobbiamo occuparcene subito, perché il tempo a nostra disposizione è sempre meno. Ben vengano quindi gli slanci virtuosi, volti a costruire un mondo più sostenibile, più green, come quello dell'Associazione Nocera Umbra Borgo Green.

Il Masterplan presentato nelle pagine seguenti vuole essere uno strumento operativo per accompagnare questo cambiamento e far diventare Nocera Umbra il borgo più green d'Italia. Esso si ispira in larga misura ad una serie di documenti già elaborati dal Comune, in particolare al Piano Regolatore Generale, alla parte operativa, a quella strutturale e all'analisi ambientale. Tali documenti rappresentano quindi l'ossatura portante su cui sviluppare e attuare le proposte elencate in questo documento e quelle future che nasceranno. Il Masterplan e i documenti citati sono dunque da considerare come un tutt'uno.

L'elaborazione di questo Masterplan è basata sul presupposto che ognuno degli attori coinvolti operi nel rispetto del territorio, contribuendo ad evitare tutti quei comportamenti scorretti (inquinamento, deturpazione dell'ambiente e del paesaggio, littering, consumo eccessivo di suolo, di materie prime, di materiali produttivi e di carburanti non più ecosostenibili) che potrebbero nuocere al raggiungimento degli obiettivi.

1- INTRODUZIONE

La regione - L'Umbria, che confina con Toscana, Lazio e Marche, è anche definita "il cuore verde d'Italia"; è conosciuta per le città medievali in cima alle colline, i folti boschi e la cucina, in particolare i tartufi e il vino. Il capoluogo della regione, Perugia, sorge tra le colline e ospita il Palazzo dei Priori, sede della Galleria nazionale dell'Umbria. L'Umbria è in buona parte fatta di monti e colline: conche, fondivalle e pianure occupano solo il 6% della superficie regionale. Fra i rilievi dell'Appennino e dell'Antiappennino si aprono vaste aree pianeggianti il cui fondo era occupato, in tempi remoti, da bacini lacustri; col passare del tempo questi bacini furono in parte colmati dai detriti trasportati dai fiumi ed oggi il loro fondo si presenta di solito quasi perfettamente piano e circondato da colline. Il più ampio bacino è quello della Valle Umbra che, compresa tra Foligno e Spoleto, è percorsa dal Topino e dal Clitunno e presenta il paesaggio più suggestivo della regione. Sul suo fianco orientale s'innalza, con i suoi 1290 metri di altezza, il monte Subasio, sui cui crinali si susseguono una serie di cittadine ricche di ricordi storici e di tesori d'arte, come Assisi, Spello e, proseguendo, Foligno. <https://www.umbriatourism.it>

Nocera Umbra - Fondata dagli Umbri nel VI secolo a.C., con il suo aspetto arroccato, la città mostra segni evidenti del suo passato di struttura difensiva, a partire dalle possenti mura castellane di epoca medievale. Passata Porta Vecchia, salendo nella parte più alta dell'acropoli, si incontra la trecentesca chiesa di San Francesco, sede della Pinacoteca e del Museo civico, che conserva affreschi di Matteo da Gualdo, un Polittico dell'Alunno del 1483 ed opere di scuola umbra. Tra gli edifici di maggior pregio artistico il Duomo, antico edificio romanico del XII secolo. Completamente ricostruito nel 1448, conserva il bel pavimento maiolicato della sagrestia e la cappella decorata con tele del 1600 dell'artista Giulio Cesare Angeli. Accanto si trova il Campanaccio (Torre civica), imponente torrione dell'XI secolo, unico resto dell'antica rocca.

Nel centro storico meritano una visita la chiesa di San Filippo, di stile neogotico, realizzata dall'architetto Luigi Poletti tra il 1864 e il 1868, la chiesa di Santa Chiara (XIII secolo), completamente ristrutturata nel corso dell'Ottocento, che custodisce la Natività della Vergine, tela seicentesca di Carlo Maratta, e il Teatro comunale, splendido esempio di architettura liberty.

Nei dintorni, importanti centri storico-culturali e artistici sono la rocca di Postignano, Colle di Nocera, Colpertana, Salmaregia, le edicole sacre e le chiesette di campagna di Acciano, Aggi, Bagnara, Casaluna e Colle. La misticità dei luoghi è testimoniata dalla strada Francescana: ogni anno, a settembre, durante la Cavalcata di Satriano, cavalieri in costume d'epoca ripercorrono l'ultimo viaggio di San Francesco, che nel 1226 da Nocera Umbra venne riportato morente nella natia Assisi.

Nocera Umbra ha un'antica tradizione di stazione termale: a Bagni di Nocera sgorgano le acque della sorgente Angelica. L'intero territorio è ricco di sorgenti, come anche la sorgente Flaminia e la sorgente del Cacciatore o Centino. Maggiori informazioni: <https://www.umbriatourism.it/it/nocera-umbra>

L'Associazione Nocera Umbra Borgo Green - La mission di Nocera Umbra Borgo Green è quella di rendere il borgo di Nocera Umbra il più green d'Italia, creando "infrastrutture" tra le risorse naturali e la mente e la potenzialità dei cittadini per condividere, lanciare e sviluppare iniziative e progetti che permetteranno di raggiungere questo ambizioso obiettivo.

Tutto questo è possibile nell'ottica in cui gli abitanti, le attività e le associazioni possono identificarsi nei valori della tutela ambientale, dando ognuno il proprio contributo legato non solo alla salvaguardia delle risorse naturali esistenti, ma anche e soprattutto allo loro sviluppo trasversale e promozionale sul panorama nazionale ed internazionale.

Maggiori informazioni sul sito dell'associazione:

<https://www.noceraumbraborgogreen.com/chisiamo>

2- TIME TO CHANGE - Un nuovo approccio

Le tematiche ambientali, l'incalzare dei cambiamenti climatici e di tutte le conseguenze ad essi correlati, la preoccupante perdita di biodiversità ci spingono a trovare urgentemente nuove misure verso un mondo più sostenibile. L'ultimo rapporto dell'IPCC (<https://www.ipcc.ch/assessment-report/ar6/>) parla chiaro: il clima sta cambiando sempre di più, in tutte le regioni del pianeta, ad una velocità mai riscontrata prima. Alcuni esperti parlano di allarme rosso e ora più che mai è giunto il momento di agire. Il periodo sembra quindi tragicamente propizio per operare questo cambiamento. Le soluzioni esistono, grazie alle nuove tecnologie, alla ricerca scientifica e ad una crescente attenzione da parte dell'opinione pubblica. A questo proposito vale la pena di segnalare una recente pubblicazione di Mario Tozzi e Lorenzo Baglioni: [*Un'ora e mezzo per salvare il mondo*](#), che ben descrive l'urgenza di invertire la rotta.

Trasformare Nocera Umbra nel borgo più green d'Italia rappresenta una sfida che comporta uno sforzo individuale e collettivo, ma che al contempo potrebbe stimolare un sentimento di fierezza per un intento che porterà alla ribalta il nome del comune. Nocera Umbra potrà destare incanto e meraviglia offrendo bellezza, paesaggi idilliaci, natura incontaminata, eccellenze, qualità di vita; al contempo ciò creerà dei modelli virtuosi all'insegna dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione e favorirà la creazione di posti di lavoro qualificati, sviluppando l'educazione e la tutela ambientale. Il presente documento vuole dunque essere uno strumento strategico e operativo che illustra le possibili misure da attuare per raggiungere questo nobile e al tempo stesso impellente intento e che potrebbe dare nuovi impulsi ai ritmi e alle direzioni dello sviluppo territoriale. L'analisi presentata in queste pagine prende ispirazione dai documenti strategici già elaborati dal Comune, in particolare il Piano Regolatore Generale con tutti i suoi allegati, documenti che si consiglia vivamente di considerare al momento dell'attuazione delle misure proposte.

3- TERRITORIO E MASTERPLAN – Elementi chiave

3.1 Piano Regolatore e documenti pianificatori disponibili.

La pianificazione del territorio è un elemento imprescindibile per sviluppare nuovi progetti e per raggiungere lo scopo del Masterplan e dell'associazione. In particolare, si fa riferimento al PRG (Piano Regolatore Generale), alla sua parte operativa (PRG-PO) e alla sua parte strutturale (PRG-PS). I documenti sono frutto di un minuzioso lavoro decennale e rappresentano una preziosa e dettagliata fonte di informazioni da conoscere e consultare prima di attuare le strategie proposte in questo Masterplan. Sono liberamente scaricabili a questi link:

<https://comune.noceraumbra.pg.it/>

<http://www.halleyweb.com/c054034/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/0>

Il PRG mette in risalto la tutela paesaggistico-ambientale e dei beni culturali e sottolinea la ferma necessità di sviluppare delle politiche sostenibili che permettano cioè il soddisfacimento dei bisogni della società attuale, senza compromettere la qualità della vita futura.

I punti programmatici deliberati con atto di G.M. n. 19/2013 sono semplici, chiari, dai contenuti fondamentali e riassunti qui di seguito:

- Valorizzare le risorse naturali ed ambientali del territorio quali fattori generatori di cultura e di sviluppo.
- Valorizzare il patrimonio storico, artistico e architettonico quale fattore generatore di conoscenza per i fruitori e fonte di consapevolezza della gestione della proprietà pubblica e privata ai fini del suo miglioramento.

- Rallentare/bloccare il consumo del territorio incentivando, nei modi e forme che verranno ritenute opportune, il recupero dell'esistente per l'adeguamento agli standard attuali.
- Sensibilizzare e informare la cittadinanza sulle funzioni delle varie aree del territorio.

Nelle tabelle seguenti sono inoltre presentati gli obiettivi illustrati alle pagine 9 e 10 del PRG-PO.

	Obiettivi del PRG-PS	Azioni previste dal PRG-PO
1	Rilancio del ruolo egemone del Capoluogo attraverso la riqualificazione dell'immagine e il potenziamento funzionale del centro storico di Nocera;	Norme previste per la zona A1 - centro storico di Nocera Umbra e premialità
2	Rivitalizzazione del centro storico danneggiato dal sisma e promozione, oltre alla residenza, delle funzioni terziarie, commerciali e di servizio con particolare riguardo alle attività turistico ricettive e direzionali tale da incentivare un nuovo sistema propulsivo capace di generare nuove opportunità di crescita.	
3	Riqualificazione dell'espansione del Capoluogo di Nocera attraverso iniziative di riprogettazione di spazi pubblici esistenti e promozione di interventi necessari a costruire una identità urbana e socialmente vivibile per agglomerazioni prive di una riconoscibile struttura insediativa.	Strumenti di attuazione ARU 1 (Nocera Capoluogo-Portone), ARU 3 (S.Felicissimo), ARU 4 (ex PANU). Individuazione di poche zone di espansione
4	Riqualificazione dei nuclei urbani di maggiore dimensione, anche attraverso la specializzazione funzionale, in relazione alle specifiche caratteristiche ubicazionali ed economico - sociali, ridefinendo un nuovo modello di assetto generale, promuovendo e favorendo ruoli associati per l'utilizzo, salvaguardia, valorizzazione e ottimizzazione delle risorse e delle emergenze delle comunità locali.	Predisposizione degli strumenti di attuazione ARU 2 (Isola), ARU 5 (Case Basse), ARU 6 (Colle)
5	Ridefinizione di adeguati criteri normativi-urbanistici tesi a promuovere e sostenere la riqualificazione del tessuto esistente piuttosto che nuovi insediamenti.	Predisposizione di criteri di compensazione all'interno degli ambiti di riqualificazione urbana. Predisposizione degli strumenti di riqualificazione urbana ARU, APP, APC.
6	Diversificazione e riconversione delle zone a sviluppo industriale e/o artigianale, e integrazione di funzioni commerciali e/o fieristiche con quelle strettamente produttive.	Predisposizione degli strumenti di attuazione APC 1 (Gaifana-Colle-Flaminia), APC 2 (Case Basse), APP1, APP2, APP3
7	Tutela degli ambiti territoriali urbani ed extra urbani connotati da qualità paesaggistica attraverso la predisposizione di un programma di riqualificazione paesaggistica ed ambientale.	Predisposizione degli strumenti previsti dal PRG-PS VIST, AVAP
8	Recupero del tracciato della via Flaminia, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ● il riordino delle attività produttive e terziarie che nel tempo e dopo l'evento sismico si sono insediate lungo la direttrice ed il rafforzamento delle frazioni pedecollinari a nord del Capoluogo e a est della Via Flaminia. ● il miglioramento e adeguamento del percorso esistente, mantenendone le qualità di pregio ambientale e recuperando l'identità territoriale agricola, dettando norme d'intervento. ● la salvaguardia e la valorizzazione della viabilità storica minore e della viabilità panoramica. 	Attivazione degli strumenti previsti dal PRG-PS Normativa di tutela della viabilità storica
9	Tutela delle sorgenti e dei corsi di acqua collegati nonché degli aspetti ambientali connessi.	Predisposizione degli strumenti previsti dal PRG-PS
10	Depotenziamento delle previsioni di espansione residenziale del PRG-'82 nei centri a carattere rurale, privilegiando il rafforzamento della zona consolidata e favorendo le attività economiche legate alla fruizione dei sistemi ambientali definendo più attentamente le zone di completamento.	Norme previste per gli Ambiti degli insediamenti esistenti e premialità. Predisposizione degli strumenti di riqualificazione urbana ARU, APP, APC.
11	Promozione e incentivazione nei nuclei o nelle località di carattere rurale degli usi agricoli, anche con la possibile previsione di usi integrati con l'agricoltura orientati prevalentemente ad attività turistico ricettive.	Norme previste per gli Ambiti degli insediamenti esistenti e premialità
12	Predisposizione di un assetto in grado di assecondare uno sviluppo economico legato alle caratteristiche e ai valori ambientali del territorio.	Predisposizione degli strumenti previsti dal PRG-PS
13	Individuazione delle strumentazioni economico-urbanistiche per la promozione di un sistema turistico-termale adeguato alle potenzialità presenti e non sufficientemente interpretate.	Predisposizione degli strumenti previsti dal PRG-PS
14	Riqualificazione ambientale complessiva come offerta non solamente localizzata in episodi singoli (Monte Alago) ma come sistema integrato in grado di porre in relazione le emergenze montane (Pennino, Faeto...) e i sistemi vallivi, zone boscate e presenze fluviali, considerandone le strutture della Comunità agraria di Colle, Boschetto, Ville S.Lucia esistenti in loc. Costallato e Colle. Anche per le strutture esistenti su Monte Pennino, il "sistema" dovrà essere capace di proiettarle in un utilizzo adatto per la tutela e valorizzazione dell'area e confacenti alle sue vocazioni storiche.	Predisposizione degli strumenti previsti dal PRG-PS
15	Potenziamento di tutti i sistemi di accessibilità per la fruizione e la conoscenza delle presenze archeologiche legate direttamente o indirettamente alla Via Flaminia Antica, in grado di inserire Nocera Umbra negli itinerari turistici di livello regionale e sovraregionale.	Strumenti previsti dal PRG-PS

3.2 Turismo e Masterplan Turismo Umbria.

Il turismo è uno dei principali motori economici del nostro tempo, sia in Italia, sia in altre nazioni. Questo settore, se sviluppato a dovere e in maniera sostenibile, rappresenta quindi una grande

opportunità per rilanciare l'economia di una regione tutelandone al contempo la natura, la storia e la cultura. Investire in questo ambito e sviluppare tutti i progetti ad esso correlati è, quindi, la prima discussione di fondo da affrontare. Si tratta di un percorso intrigante, che va però sviluppato tenendo ben presenti gli obiettivi della sostenibilità e puntando su un ritorno economico a medio e lungo termine.

<https://www.unwto.org/sustainable-development>

<https://www.interreg-central.eu/Content.Node/CEETO.html>

La regione Umbria si è dotata di un documento strategico per valutare il proprio riposizionamento. Anche se in forma preliminare, il Masterplan Turismo Umbria è disponibile [online](#). Si tratta di un testo interessante da prendere in considerazione, perché l'obiettivo dell'associazione Nocera Umbra Borgo Green si inserisce direttamente in questo contesto più ampio: sviluppare un turismo sostenibile a Nocera Umbra, cosa che potrebbe favorire la creazione di un quadro molto propizio all'attuazione del Masterplan del borgo, descritto nelle pagine seguenti.

Citiamo alcuni passaggi significativi del Masterplan Turismo Umbria: "L'Umbria Cuore Verde si deve reinterpretare e farsi riconoscere come componente essenziale del "Green Deal" europeo, attraverso una rilettura dei propri asset come l'accessibilità, la percorribilità lenta, le città e i borghi a dimensione d'uomo, la biodiversità e la natura protetta, i cammini e le ciclovie, le linee ferroviarie diffuse, il benessere olistico che punteggia e attraversa tutti i territori, gli eventi della tradizione e della partecipazione. Si tratta di un posizionamento storico e strategico, a profondo fondamento e radicamento, già riconosciuto in chi frequenta la Regione e le sue destinazioni, a forte presa nelle sensibilità dei nuovi target geografici e generazionali. Il risvolto interno di questo asse strategico sta in una terra amata e curata, mantenuta con cura dai suoi abitanti, tutelata anche dalle sue imprese, che sono depositarie sia delle risorse territoriali che di quelle dell'immagine. (...) La sostenibilità ambientale deve essere una preconditione allo sviluppo e all'utilizzo delle risorse territoriali in un'ottica di ottimizzazione, risparmio e riproducibilità, in grado di garantirne l'utilizzo alle generazioni future. Un valore condiviso dalla domanda e dall'offerta, che si esplicita nei comportamenti di chi produce e chi consuma e negli stili di vita quotidiani".

Tenendo conto della visione regionale, sarebbe certamente opportuno sviluppare una strategia locale per la valorizzazione turistica sostenibile delle risorse storiche, culturali, naturalistiche, paesaggistiche, artistiche, architettoniche e artigianali di Nocera Umbra. Una strategia di questo tipo dovrebbe essere realizzata in sinergia con gli altri principali attori che si occupano del territorio e del bene comune. Per questo motivo, la creazione di una piattaforma di dialogo e di sviluppo di progetti che coinvolga il Comune, le associazioni ed altri enti locali potrebbe rivelarsi utile per sviluppare una visione *Bottom-Up*.

<https://tourism4sdgs.org/share/>

Di seguito alcuni spunti e iniziative di successo (alcune delle quali legate al turismo esperienziale):

<https://www.bellinzonaevalli.ch/en/infopoint.html>

<https://www.ticino.ch/>

Da valutare il coinvolgimento di una figura professionale (project manager), che coordini tutti i portatori di interesse (enti pubblici, associazioni, imprenditori, commercianti, operatori turistici, agricoltori, artigiani, esperti, eccetera.) Esempio:

<https://locarnese.ch/news/2021-08-26-rinnovo-della-presidenza-ers-lvm>

4 – LE MISURE PRINCIPALI

Con gli anni sarà possibile implementare diverse misure per profilare il borgo, per renderlo ancor più attrattivo e completamente green (e quindi proteggendo, gestendo e promuovendo le componenti naturali e funzioni ecologiche). Di seguito sono elencati alcuni esempi raggruppati secondo quattro direttive principali. Naturalmente, l'implementazione delle misure proposte dovrà necessariamente contemplare l'aspetto finanziario ed economico e quindi tenere presente gli strumenti finanziari a livello nazionale, regionale ed europeo (ad esempio: *Next Generation EU*, PAC, ecc.).

1- Pianificazione del territorio e interventi infrastrutturali

La pianificazione del territorio e quindi lo sviluppo regionale sono elementi portanti per puntare alla sostenibilità. Questo punto dovrà svilupparsi in sinergia con quelli che seguono, perché le infrastrutture sono la base per realizzare buona parte degli altri punti elencati nei punti 2,3 e 4.

1.1 Incentivare/sviluppare la mobilità lenta e coordinata all'interno del borgo, ma anche per raggiungere il borgo (noleggio bike, mezzi pubblici e altro). In questo senso il Masterplan turismo Umbria può essere d'appoggio.

In questo ambito esiste la possibilità di sviluppare/incentivare gli spostamenti all'interno della città con il noleggio bici, come avviene in diverse città europee. Noleggiare una bici tramite un'applicazione per smartphone può diventare una pratica esperienza per abbinare le nuove tecnologie alla storia della città.

Si potrebbe inoltre lavorare sulla moderazione del traffico urbano creando delle zone a velocità limitata, mettendo a disposizione delle colonnine per la ricarica elettrica con lo scopo d'incentivare l'utilizzo delle auto elettriche e promuovendo l'uso del Pedibus, un'iniziativa per accompagnare i bambini a scuola piedi sotto la supervisione di un adulto.

Esempio: <https://pedibus.ch/it/>

Sarà fondamentale tenere conto dell'evoluzione che sta avvenendo nell'ambito della mobilità: cresce l'abitudine di viaggiare in treno, si stanno diffondendo il trasporto combinato, il Car pooling, il Car sharing, l'uso di biciclette elettriche e l'utilizzo da parte di lungimiranti amministrazioni comunali di veicoli a basso impatto ambientale. La stazione ubicata a Nocera Scalo potrebbe diventare uno snodo interessante (e accogliente), anche in vista del potenziamento della linea ferroviaria Orte-Falconara.

Aggiungiamo due iniziative molto apprezzate, in Svizzera, dai visitatori, dai viaggiatori e dai cittadini:

<https://www.ticino.ch/it/ticket.html>

<https://trasportopubblico.ch/prova-gratuita/>

1.2 Sviluppare progetti a favore del corretto smaltimento/separazione dei rifiuti.

I cittadini devono poter disporre di centri di raccolta per il corretto smaltimento dei rifiuti. I centri dovranno essere ubicati nelle zone adeguate, ben integrati nell'arredo urbano e si dovrà inoltre vegliare al corretto smaltimento dei rifiuti raccolti, affinché gli sforzi dei cittadini non siano vanificati durante il processo di trasporto/smaltimento delle materie.

Secondo il Piano regolatore del comune, la percentuale di raccolta differenziata ha superato il 38% nel 2011. Siamo certi che, con degli accorgimenti a favore dei cittadini e con un sostegno alla sensibilizzazione, questa percentuale potrà aumentare.

L'esempio del Piano di gestione dei rifiuti del Cantone Ticino:

<https://www4.ti.ch/dt/da/spaas/ursi/temi/gestione-rifiuti/gestione-rifiuti/piano-di-gestione-d-ei-rifiuti/>

L'abitudine di abbandonare rifiuti negli spazi pubblici e privati non giova certo all'immagine del belpaese e di Nocera Umbra. Per contenere questo inspiegabile e deleterio fenomeno (in attenuazione in numerose nazioni europee), è immaginabile lanciare originali e giocose azioni e simpatiche campagne di sensibilizzazione, come ad esempio quella avviata recentemente da Nocera Umbra Borgo Green intitolata "Noceranonsporca"

<https://gualdonews.it/2021/06/29/unestate-verde-con-le-iniziative-di-nocera-umbra-borgo-green/>

<https://www.igsu.ch/it/home/>

<https://luganoeventi.ch/it/eventi/64471/plogging-challenge/>

1.3 Valorizzare la risorsa acqua anche negli spazi pubblici.

Secondo il Piano regolatore, il bacino idrico Topino Marroggia nella parte interessata dal territorio di Nocera Umbra è ritenuto non soggetto ad alti livelli di pressione. Tuttavia, a livello locale si ritiene opportuna la verifica periodica dello stato delle acque in corrispondenza dei punti di interazione tra l'urbanizzazione residenziale e industriale, dal momento che alcuni impianti industriali sono localizzati in stretta vicinanza dei corsi d'acqua.

Oltre ad incentivare e attuare questo monitoraggio costante, si potrebbe sviluppare un percorso didattico sul tema dell'acqua così da sensibilizzare il cittadino ad un uso corretto di questa risorsa, tematizzandola in un contesto globale. Quanta acqua consumiamo in media? Quanta dovremmo consumarne per essere sostenibili? Come cambierà la disponibilità di acqua nella regione a causa dei cambiamenti climatici? Eccetera.

Il percorso potrebbe valorizzare fontane, fiumi, cascate, ambienti umidi nella regione e abordare anche i temi legati all'agricoltura e all'alimentazione (settori che notoriamente consumano molta acqua).

Un'altra opzione è quella di far partecipare i cittadini alla raccolta di dati scientifici sullo stato delle acque tramite un progetto citizen science: la popolazione raccoglie dati che sono poi analizzati scientificamente così da poter comunicare i dati oggettivi a tutta la popolazione. Questi progetti partecipativi hanno una forte valenza didattica e comunicativa.

<https://www.myswitzerland.com/it-ch/scoprire-la-svizzera/un-piacere-cristallino-miraculaua-s-cuol-vivere-lemozione-dellacqua-minerale-di-sorgente-in-sorgente/>

<https://www.laregione.ch/cantone/bellinzonese/1526330/sentiero-dotra-acqua-lucomagno-percorso-ruolo>

La ricchezza di acqua e la qualità di questa preziosa fonte di vita che contraddistinguono Nocera Umbra non dovrebbero frenare la promozione di una gestione sostenibile e oculata delle risorse idriche. In Toscana è stato attuato un progetto che ha destato l'interesse da parte degli specialisti, dei media e dei divulgatori scientifici (vedere puntata di SuperQuark del 21.07.2021):

<http://www.corriereetrusco.it/2021/05/07/life-rewat-il-punto-sulla-difesa-della-risorsa-idrica-del-fiume-cornia/>

<http://www.corriereetrusco.it/2018/03/22/val-di-cornia-gli-studenti-celebrano-la-giornata-dellacqua/>

<https://www.quinewsvaldicornia.it/valdicornia-progetto-life-rewat-gestione-sostenibile-risorse-idriche.htm>

In generale, andrebbe posta la massima attenzione - anche verificando il funzionamento dei depuratori e facendo opera di prevenzione per evitare inquinamenti e comportamenti "poco ecologici" - sulla vulnerabilità degli ecosistemi legati all'acqua proprio per evitare di compromettere ciò che risulta essere un tratto distintivo di questo comune.

1.4 Realizzare/incentivare progetti per favorire le energie rinnovabili e la ricerca di soluzioni tecnologiche per il risparmio energetico.

In Umbria più della metà (53%) del fabbisogno di energia elettrica è coperto da impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili. Per far sì che Nocera Umbra si profili come borgo all'avanguardia, si potrebbe proporre di rinforzare lo stanziamento di fondi pubblici per permettere ai cittadini di optare più facilmente per delle fonti di energia pulite per le proprie case, agevolare la diffusione delle "comunità di autoconsumo energetico" e promuovere il "risparmio energetico" sfruttando le nuove tecnologie e dispositivi (per esempio nel campo della domotica) in ambito privato e pubblico. Tutto ciò andrebbe veicolato attraverso un'adeguata campagna d'informazione e sensibilizzazione.

Rendere pubblicamente visibile con uno schermo la produzione di energia pulita da parte della città potrebbe inoltre fungere da incentivo a partecipare al progetto.

Alcuni esempi svizzeri si trovano qui:

<https://www.energiestadt.ch>

<https://lic.energy/2019/05/10/lugaggia-sperimenta-la-rete-elettrica-del-futuro-al-via-una-innovativa-comunita-di-autoconsumo-energetico/>

<https://www.ticinoenergia.ch/>

<https://www.rsi.ch/news/ticino-e-grigioni-e-insubria/Premiati-Capriasca-e-Stabio-12686550.html>

<https://www.laregione.ch/cantone/bellinzonese/1505326/lumino-lampioni-notte-cinque-punti>

1.5 Ampliare/valorizzare la rete di sentieri didattici (audioguide, caccia al tesoro, geocaching, app, eccetera).

Oltre all'esempio dell'acqua (vedi 1.3), un sentiero didattico, anche in formato digitale (geocaching, caccia al tesoro), potrebbe permettere di scoprire la storia, la cultura e la natura del luogo in maniera ludica e accattivante.

Le tematiche di approfondimento da cui prendere spunto possono essere molte: Nocera Umbra è attraversata dalla strada Franciscana, percorsa da San Francesco nel suo ultimo viaggio, dal sentiero Europeo E1 e dall'"Italia Coast-to-Coast"; possono inoltre essere sviluppati itinerari sulle presenze letterarie nel paese, sui luoghi della Resistenza presenti e sulle testimonianze della presenza dei Longobardi (necropoli), sulla varietà di tartufi e peculiarità naturalistiche, ecc. Da non dimenticare i numerosi siti religiosi legati ad esempio a San Francesco, San Rinaldo e San Tomassuccio che possono essere recuperati e valorizzati.

Si consiglia di adeguare il linguaggio ai vari target: adulti, scuole, bambini.

Di seguito alcuni esempi:

<https://www.laregione.ch/cantone/bellinzonese/1517963/blenio-campo-valle-due-tesoro-cacc-e-estate>

<https://www.ticino.ch/it/commons/details/Geocaching-a-Bosco-Gurin/119195.html>

<https://www.laregione.ch/cantone/bellinzonese/1530605/sentiero-capanna-interattivo-valle-b-edretto>

1.6 Investire nell'arredo urbano.

La sistemazione del verde e la cura dell'arredo urbano sono elementi che possono aumentare nei cittadini il desiderio di prendersi cura dei luoghi in cui abita. Questo sentimento può essere il motore ideale per puntare anche allo sviluppo sostenibile della città. Alcuni esempi sono presentati nel libro [BIODIVERCITY](#), un'interessante pubblicazione di Elena Granata.

La gestione del verde urbano può inoltre essere molto utile per favorire la biodiversità (puntando su specie e varietà autoctone) e per mitigare gli effetti delle cosiddette isole di calore, fenomeni destinati ad aumentare con il cambiamento del clima. In Svizzera alcune città

stanno già studiando nuove soluzioni, una su tutte è quella della città di Sion (in Vallese) che ha redatto delle schede pratiche disponibili a questo sito:

<https://www.regionmorges.ch/wp-content/uploads/sion-guide-amenagements-exterieurs.pdf>
<https://mendrisio.ch/wp-content/uploads/2020/08/ondate-di-calore-in-citta-opuscolo-ufam.pdf>

1.7 In generale, prestare attenzione a tutte le opere che permettono di promuovere la sostenibilità (rinaturazioni di corsi d'acqua, creazione di nuovi biotopi per favorire la varietà della biodiversità, promozione della bioedilizia, sostegno ai privati che puntano alle energie rinnovabili eccetera).

Una vasta scelta di idee innovative per proteggere l'ambiente è presentata nel sito della Fondazione Solar Impulse, fondata dallo svizzero Bertrand Piccard, divenuto celebre in particolare (ma non solo) per il suo volo intorno al mondo con un aereo interamente solare:

<https://solarimpulse.com>

È inoltre necessario prendere in considerazione le zone di tutela e protezione del centro storico.

1.8 Gestione sostenibile del patrimonio boschivo.

“La gestione sostenibile del patrimonio boschivo può rivelarsi un buono strumento per raggiungere il difficile connubio fra ecologia società ed economia, contribuendo allo stesso tempo a mitigare gli effetti dei mutamenti climatici.”

Esempio:

<https://www.laregione.ch/cantone/bellinzonese/1532608/gestione-bosco-piano-gudo-documento-sementina>

1.9 Valorizzazione aree dismesse e cave inutilizzate.

La presenza di aree dismesse a Nocera Umbra (capannoni inutilizzati e fabbriche chiuse) potrebbe rappresentare un'opportunità di rilancio. In Svizzera, Germania e Olanda si stanno implementando molti progetti per recuperare e valorizzare (con tanto di spazi verdi, biotopi, impianti fotovoltaici) queste superfici. Si tratta di progetti legati allo sviluppo di poli di ricerca, poli tecnologici, startup eco-innovative, centri culturali, artistici, sportivi, industria 4.0 e 5.0.

<https://www.acarchitectes.ch/project/salle-polyvalente/>

<https://www.cstenero.ch>

Per quanto concerne le cave inutilizzate, è possibile indire un concorso di idee per trasformarle in luoghi fruibili come biotopi o percorsi didattici in cui è possibile organizzare corsi di formazione, seminari, spettacoli, eccetera.

Esempio: <https://www.cavediarzo.ch/it/eventi/eventi-in-cava.html>

Il turismo congressuale e quello legato ai seminari e alla formazione (si tratta di nicchie molto promettenti) sono alla ricerca di luoghi accessibili ma anche ricchi di storia e cultura, interessanti da un punto di vista paesaggistico ed enogastronomico. Nocera Umbra potrebbe profilarsi come meta ideale. Esempio: <https://www.stsn.ch/attivita/agenda/greenday/>

Nei prossimi anni sarebbe auspicabile attirare a Nocera Umbra imprenditori che vogliono investire in modo ecosostenibile, utilizzando proprio queste aree abbandonate. Di seguito i link legati alla riqualificazione di un vecchio cementificio, la descrizione delle attività di una fondazione che facilita i processi legati all'innovazione e altri esempi. Ovviamente bisognerebbe creare uno "sportello" per facilitare il percorso per coloro che desiderano insediare la loro attività a Nocera Umbra.

<https://www.percorsodelcemento.ch/it/informazioni/>
https://www.cdt.ch/infoaziende/ticino-terra-di-imprenditori/bambood-uno-sguardo-eco-sostenibile-BY3735773?_sid=4OVG8ldH
<https://www.azione.ch/societa/dettaglio/articolo/nuova-vita-per-gli-edifici-dismessi.html>
<https://agire.ch/>
<https://agire.ch/novita-eventi/ticino-leader-di-innovazione-europa>
<https://www4.ti.ch/dfe/de/portale-impresa/portale-impresa/?noMobile=1>
<https://www.loccioni.com/it/>
https://www.corriere.it/economia/aziende/21_marzo_02/loccioni-testiamo-supercar-investiamo-sostenibilita-nuova-silicon-valley-marche-6bc9151a-7b8d-11eb-a9cc-1eebe11a6a7c.shtml
 (vedere anche puntata di SuperQuark diffusa da Rai 1 il 14.07.2021)

1.10 Smart working – telelavoro, nuove professioni: un’opportunità per i centri dell’Appennino.

Le nuove modalità di lavoro, sempre più diffuse, permettono anche alle zone discoste di attirare professionisti qualificati: il numero delle persone che desiderano vivere e lavorare in luoghi ameni, incontaminati, con poco traffico, sta crescendo, soprattutto dopo la nota pandemia, in modo esponenziale. Andrebbe quindi commissionato uno studio allo scopo d'intercettare questo nuovo fenomeno e per verificare ed eventualmente migliorare l'accessibilità alla rete. Inoltre, è auspicabile preparare "il terreno" e predisporre e concepire gli spazi (da non trascurare il fenomeno del coworking) in funzione delle nuove professioni e dei nuovi mestieri e profili richiesti dal mercato del lavoro, con l'obiettivo di attirare professionisti e imprenditori attivi in ambiti emergenti: la distanza con la realtà metropolitana non rappresenta più un deterrente.

<https://www.azione.ch/societa/dettaglio/articolo/le-nuove-professioni-esistono.html>

2- Sviluppare un concetto di ecoturismo per sviluppare un’economia circolare e il benessere dei cittadini e delle cittadine.

Ecoturismo significa “viaggiare in maniera responsabile nell’ambiente e visitare aree naturali relativamente indisturbate al fine di godere, studiare e apprezzare la natura e ogni caratteristica culturale ad essa associata, in modo da promuoverne la tutela, minimizzando l’impatto ambientale e fornendo sostanziali benefici socioeconomici alle popolazioni locali”.

L’obiettivo fondamentale di questo tipo di turismo è mantenersi nel tempo, conseguendo la massima efficienza e, allo stesso tempo, preservando le risorse naturali che ne costituiscono la base. Si tratta di un tipo di turismo in notevole crescita in tutto il pianeta nell’ultimo ventennio e ben integrato nell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

<https://sustainabledevelopment.un.org/topics/sustainabletourism>

2.1 Censire e catalogare le strutture ricettive; migliorarne la sostenibilità.

Creando ad esempio una convenzione/dichiarazione di intenti, si potrebbero coinvolgere i ristoratori/albergatori per puntare ad un obiettivo comune. In questa convenzione si dovrebbero definire gli obiettivi sostenibili su cui lavorare, ad esempio ispirandosi all’agenda 2030 delle Nazioni Unite:

<https://www.votre-cercldevie.ch/en/project-news/hotel-and-sustainable-development-goals>

<https://www.un.org/sustainabledevelopment/development-agenda/>

2.2 Rafforzare il “brand Nocera Umbra” collegandolo a realtà esistenti e imprese basate su curiosità nocerine.

Recuperare e valorizzare curiosità nocerine per rafforzare un “brand Nocera Umbra”, sinonimo di sostenibilità, a livello nazionale e internazionale, per crearne un ritorno locale.

Ci sono già prodotti come l’Acqua di Nocera e la Terra di Nocera che portano il nome di Nocera Umbra al di fuori del territorio cittadino e contribuiscono alla brand-awareness.

Ci sono inoltre riferimenti letterari che possono essere sottolineati (Dante - Paradiso, canto XI; Pirandello - Novelle per un anno) per attirare l’attenzione su questo borgo.

2.3 Coinvolgere imprenditori agricoli, contadini e cittadini con lo scopo di incentivarli a scegliere e consolidare un'agricoltura e all'allevamento biologici.

In questo modo si potrebbe formare un brand, un marchio legato al territorio. Ecco un esempio a Poschiavo (Svizzera):

<https://www.valposchiavo.ch/it/scopri/100-valposchiavo>

Si potrebbero inoltre coinvolgere anche i rivenditori per creare delle entità che aiutano nella rivendita come in Svizzera: <http://www.conprobio.ch>

In Svizzera è pure ben diffuso il “marchio” nei parchi regionali naturali:

https://www.parks.swiss/it/i_parchi_svizzeri/che_cos_e_un_parco/marchio_parchi_prodotti.php

Potenziare il coordinamento tra produttori, commercianti, artigiani, ristoratori, albergatori e agriturismi per “fare rete” e promuovere sinergie tra agricoltura, natura e svago.

Diffondere la permacultura <https://permacultura.it/>, una pratica in espansione che ben si adatta a questo territorio.

2.4 Avviare un progetto di orti locali con dei privati o coinvolgendo gli agricoltori locali.

Oltre ad essere utile per ridurre le emissioni di CO2 legate ai trasporti, si tratta di un’iniziativa molto apprezzata anche dai consumatori/clienti

<https://www.gamberorosso.it/notizie/ristoranti-con-orto-i-migliori-ditalia-da-provare/>

<https://seminterra.ch/?p=81>

<https://ortichiasso.blogspot.com/p/progetto.html>

2.5 Eventi per il grande pubblico – Mercatini, rassegne gastronomiche e prodotti a km zero.

Si tratta di un’idea già ben diffusa in diverse parti del mondo. I prodotti locali tipici non mancano nemmeno in Umbria. L’importante è poter coordinare gli eventi all’interno della regione per evitare una concorrenza tra eventi simili. <https://www.rassegna.ch>

In questo caso è auspicabile la collaborazione con l’ente preposto a promuovere il turismo.

Iniziativa per gustarsi i prodotti a km zero:

<https://www.laregione.ch/cantone/bellinzonese/1532363/piano-parco-manifestazione-magadi-no-raccolto-prodotti-gustarsi>

2.6 Sviluppo di percorsi vita – promuovere il benessere.

Promuovere il benessere grazie all’esercizio fisico in natura.

Esempio: <https://www.zurichvitaparcours.ch>

2.7 Impresa sostenibile come occasione di innovazione, marketing e reinserimento sociale.

L’innovazione di impianti produttivi e aziende operanti sul territorio già esistenti con la scelta di materiali di produzione e carburanti impatto sempre minore e processi ispirati all’economia

circolare possono costituire un vantaggio competitivo per le stesse e aiutare Nocera Umbra a diventare un brand sinonimo di ecosostenibilità.

Le possibilità di startup sostenibili, sia a livello ambientale sia a livello sociale, possono caratterizzare un'opportunità di reinserimento sociale e riqualifica professionale.

Anche il settore pubblico, parastatale e quello del volontariato possono agire in questa direzione.

<https://www4.ti.ch/dfe/de/csr/home/>

<https://www.rsi.ch/news/ticino-e-grigioni-e-insubria/Isole-di-Brissago-lotta-alle-neofite-13871149.html>

<https://area.ch/>

<https://ersl.ch/Progetto-Morchino-40204a00>

<https://polo-poschiavo.ch/>

2.8 Parco del Monte Subasio.

Il Piano del Parco è il più importante documento di regolazione dell'area protetta. È uno strumento che declina gli indirizzi di sviluppo dei territori più sensibili dal punto di vista ambientale.

La sua importanza sta non solo nella capacità di tutelare l'area protetta, ma ancor più nell'individuare strategie ed azioni per uno sviluppo socioeconomico sostenibile che sappia valorizzare fino in fondo la ricchezza ambientale, storica, paesaggistica e culturale insita nei suoi territori, nonché la vicinanza ad Assisi e al suo mercato turistico.

<http://www.parks.it/parco.monte.subasio/iti.php>

2.9 Creazione di un Albergo diffuso, di alloggi alternativi e di aree attrezzate per intercettare le nuove forme di turismo che stanno affiorando a causa della pandemia.

Invece di puntare su grossi complessi alberghieri esiste la possibilità di usare più edifici (nuovi oppure già esistenti) per creare un albergo diffuso sul territorio. Questa opzione permette di ridurre l'impatto paesaggistico e di valorizzare il territorio ispirandosi a piani strategici e progetti già presentati e sui quali si è già investito in passato o creandone di nuovi.

Oltre all'albergo si potrebbe puntare su altre modalità di alloggio, già molto in voga in diverse destinazioni turistiche, come il "campeggio in fattoria". Da non sottovalutare la tendenza, rafforzata durante la pandemia, di optare per viaggi e vacanze ricorrendo al camper e alla roulotte o utilizzando tende e strutture leggere sempre più moderne, comode e avveniristiche; a questo proposito andrebbero attrezzate aree idonee e alberate fornite di servizi adeguati cosiddetti "parcheggi specializzati". Ovviamente, anche per queste forme emergenti di turismo, bisognerà puntare sulla qualità.

<https://www.fondazionecorippo.ch/albergo-diffuso/>

<https://www.tcs.ch/it/camping-viaggi/camping/alloggi/>

<https://www.rsi.ch/news/ticino-e-grigioni-e-insubria/Camping-Dal-contadino-%C3%A8-meglio-14646888.html>

<https://www.agricoltore-ticinese.ch/rubriche/campeggiare-in-fattoria-un-nuovo-trend-da-non-sottovalutare/>

<https://ecobnb.it>

2.10 Valorizzare l'artigianato locale attraverso un concorso di idee e iniziative originali.

Esempio la via della pietra in Ticino <https://www.viadellapietra.ch/it/index.html>

2.11 Avviare uno studio sugli insediamenti umani scomparsi (es. Longobardi) con l'intento di censirli, cartografarli e valorizzarli mettendoli a disposizione della cittadinanza ma anche dei visitatori.

Oltre alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale, uno studio del genere potrebbe generare l'interesse da parte di ricercatori e università. Lo stesso lavoro potrebbe essere esteso alle piccole sorgenti vicine agli insediamenti (vedi valorizzazione risorsa acqua) e ciò potrebbe anche ridare vita a tradizioni del passato.

2.12 Approfondire la conoscenza sui castelli e mulini presenti nel territorio Nocerino, così come sulla toponomastica e su leggende e racconti del luogo.

Esiste la possibilità di organizzare mostre e convegni.

Esempio: <https://castello-serravalle.ch>

2.13 Valorizzazione delle vie storiche.

Valorizzare strade come la via Francescana e la strada Clementina, la prima testimonianza storica della presenza di San Francesco di Assisi, la seconda via di accesso al mare e utilizzata per il trasporto dei fiaschi dell'acqua di Nocera verso il porto di Ancona.

Un esempio di valorizzazione delle vie storiche realizzato in Svizzera:

<https://www.viastoria.ch/fr/>

<https://www.viefrancigene.org/it/>

<https://www.umbriatourism.it/it-IT/web/umbria/-/viaggio-nel-tempo-lungo-la-via-flaminia>

2.14 Nocera gode di un'ottima qualità dell'aria.

Questo elemento può favorire uno sviluppo turistico come meta in cui rigenerarsi.

<https://oasidelrespiro.wordpress.com>

<https://www.cooperazione.ch/sguardi/2020/immersi-nel-bosco-277236/>

Di seguito un'originale iniziativa avviata in Ticino:

<https://tipsweek.ch/product/swing-the-world-scoprite-la-natura-nei-posti-piu-instagrammabili-del-ticino/>

2.15 Promuovere la qualità del paesaggio e la ricchezza ecologia come veri e propri prodotti, coinvolgendo i piccoli insediamenti.

Mantenere e curare il territorio di Nocera Umbra significa anche poter pubblicizzare e "vendere" il paesaggio e l'ambiente come veri e propri prodotti. Le comunità dislocate, anche piccole, rappresentano un presidio sul territorio e un'opportunità di attrarre nuovi insediati, la cui integrazione può portare a ricchezza e innovazione sociale; gli abitanti possono essere, così "custodi" del territorio, anche nell'ottica della prevenzione, per esempio, degli incendi (tema questo che, purtroppo, sta caratterizzando le estati italiane con grave danno d'immagine all'estero).

2.16 Necropoli.

Sviluppare le conoscenze sui ritrovamenti nelle Necropoli del territorio, come quella longobarda del Portone e quella più antica di Pettinara. Promuovere la conoscenza di un elemento che ha reso Nocera Umbra unica nella sua specificità, valorizzandolo e creando esperienze supportate anche dall'utilizzo delle nuove tecnologie e pubblicizzandolo a livello nazionale.

3 - Programma di eventi coordinato per parlare di sviluppo sostenibile a 360°

Un calendario di eventi condiviso tra enti e associazioni permette di profilare meglio l'offerta e di evitare le sovrapposizioni. Inoltre, ciò può stimolare il finanziamento delle varie attività attirando sponsor importanti e ottimizzare costi e benefici del programma di manifestazioni. Inserendo appuntamenti chiave in bassa stagione, è pure possibile mitigare gli effetti stagionali del turismo e favorire una maggiore e costante occupazione delle strutture ricettive. Qui di seguito un esempio tratto dal Ticino (regione Bellinzona e le sue Valli).

<https://www.bellinzonaevalli.ch/it/discover/events/agenda.html>

3.1 Elaborare un ciclo di conferenze.

I temi di richiamo sono quelli che si occupano della storia/cultura della regione e altri temi quali, ad esempio, le energie alternative, il compostaggio e le tematiche ambientali.

3.2 Organizzare corsi per adulti e offerte per famiglie.

L'informazione è il miglior modo per proteggere e valorizzare il territorio. Possibili temi: permacultura, gestione dei rifiuti, l'importanza dell'acqua, eccetera.

https://www4.ti.ch/decs/dfp/ufci/ifc/cpa/home/?no_cache=1

<https://www.scuola-club.ch>

3.3 Collaborazioni con altri borghi per eventi coordinati.

Ciò permette di evitare ad esempio le sovrapposizioni tra grandi manifestazioni (esempio eventi enogastronomici coordinati – Mangialonga da un borgo all'altro)

3.4 Proporre un corso di formazione per guide del territorio.

La conoscenza del territorio va proposta a tutti i turisti che visitano la regione. Questa formazione potrebbe interessare tutti gli operatori che hanno a che fare in un modo o nell'altro con il turismo, quindi anche gli artigiani, i commercianti, i datori di alloggio eccetera.

<https://guidesi.ch>

<http://turismo.comunefinaleligure.it/it/outdoor/guide>

3.5 Elaborare delle offerte didattiche per le scuole.

Il mondo scolastico offre la possibilità di valorizzare gli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio.

<https://www.territorioescuola.it>

<https://www.parco-archeologico.ch/it/visita/offerta-didattica.html>

<https://www.azione.ch/societa/dettaglio/articolo/allaria-aperta-si-apprende-di-piu.html>

3.6 Slow up Nocera Umbra per favorire la mobilità dolce.

Organizzare eventi per il grande pubblico per favorire la mobilità sostenibile.

<https://www.slowup.ch/national/it.html>

3.7 Caccia al tesoro a scopo educativo e divulgativo.

Vedi punto 1.5

<https://www.laregione.ch/cantone/bellinzonese/1517963/blenio-campo-valle-due-tesoro-cacc-e-estate>

3.8 Esposizioni itineranti su storia, natura, cultura.

<https://castello-serravalle.ch>

4 – Comunicazione coordinata:

La comunicazione attorno al progetto Nocera Umbra Borgo Green andrebbe coordinata e definita con direttive e obiettivi chiari. Sulla base di una strategia chiara si potranno sviluppare diversi progetti attorno alla comunicazione.

4.1 Creazione di pubblicazioni mirate in ambito storico, culturale e naturalistico (formato cartaceo e/o digitale).

4.2 Elaborazione di un documentario storico/culturale/naturalistico/paesaggistico aggiornato.

4.3 Elaborare un concetto di ricerca per stimolare e favorire la presenza di studenti e ricercatori nel borgo. I risultati della ricerca continueranno così ad alimentare la parte didattica. Collaborazioni con università e centri di ricerca e agevolazioni per studiosi e scienziati.

<https://www.rsi.ch/news/Voglia-duniversit%C3%A0-a-Airolo-12713646.html>

<https://centrobiologia.ch/>

4.4 Preparare dei dossier didattici per le scuole (diversi livelli scolastici, vedi punto 3.5).

4.5 Promuovere il borgo attraverso una strategia che coinvolga i media tradizionali, i social media e nuove figure emergenti come influencer e youtuber. Ospitare a Nocera Umbra scrittori, redattori che collaborano con riviste e siti specializzati. Da considerare in futuro la partecipazione di testimonial.

4.6 Formare guide del territorio in grado di informare il pubblico (locali e turisti), ma anche di monitorare la situazione (vedi punto 3.4).

4.7 Creare un sondaggio per raccogliere le opinioni della popolazione e i progetti che si vorrebbero vedere realizzati.

5 – CONCLUSIONI

Il progetto di Destinazione Nocera Umbra Go Green desidera sviluppare il territorio facendo leva sulle sue intime caratteristiche e peculiarità. È nella natura delle cose proporre questo genere di progetto e siamo convinti che si tratti di una maniera costruttiva di attuare il Masterplan, coniugando attività economiche e tutela della natura e del paesaggio a favore delle generazioni future, che saranno confrontate con un'ineludibile transizione ecologica, energetica e digitale.

La ricerca di un punto di equilibrio e di convergenza fra molteplici istanze e interessi, il coinvolgimento di tutte le parti in gioco sono requisiti, condizioni necessarie per un percorso che vuole guardare al futuro in modo costruttivo. Ecco un esempio che dimostra come è possibile mediare per raggiungere un obiettivo comune, quello dello sviluppo sostenibile:

<https://parcodelpiano.ch/parco/>

“Sviluppo sostenibile” non dovrebbe quindi essere un concetto retorico e alla moda, ma una direttrice che orienta concretamente le scelte individuali, collettive e a livello istituzionale, volte a garantire a lungo termine benessere, armonia, equilibrio e qualità di vita. Nocera Umbra non ha compromesso il proprio territorio e il proprio paesaggio, quindi ha tutte le carte in regola per abbracciare e cavalcare questa tendenza che si sta affermando nei Paesi più avanzati.

La tempistica per l'attuazione delle varie misure è da concordare con gli altri partner. Qui di seguito è proposto un esempio di schema da discutere:

Step	Descrizione	Tempistica
1	Attivazione. Coinvolgimento partner e definizione dei ruoli	
2	Implementazione e definizione scadenze	
3	Verifica intermedia	
4	Conclusione e valutazione finale	

“Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile e all’improvviso vi troverete a fare l’impossibile”

San Francesco

6 – RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

<https://www.noceraumbraborgogreen.com>

<https://www.umbriatourism.it>

<https://unric.org/it/agenda-2030/>

<http://www.parks.it>

<https://locarnese.ch/progetti/masterplan-per-il-riposizionamento-delle-zone-periferiche>

<http://www.masterplan-vallediblenio.ch/index.php?node=313&lng=1&rif=5916f56bde>

<https://www.eda.admin.ch/agenda2030/it/home/agenda-2030/die-17-ziele-fuer-eine-nachhaltige-entwicklung/ziel-11-staedte-und-siedlungen-inklusive-sicher.html>

<https://www.eda.admin.ch/agenda2030/fr/home.html>

<https://www.economiesuisse.ch/fr/focus/developpement-durable>

<https://www.wwf.it/cosa-puoi-fare-tu/vivi-green/turismo-responsabile/>

<https://www.cipra.org/it/dossiers/43>

<https://cipra.4teamwork.ch/it/pubblicazioni/257>

Altri siti sono citati direttamente nel testo.